

Ordine del Giorno

SEDUTA DEL 06.08.2015

PROPOSTO DA: Vincenzo Moretto (Fd'I)

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

"Napoli Servizi SpA: riqualificare il personale ed efficientare i servizi con idonei strumenti"

PREMESSO

Che, si legge dal sito: «la Napoli Servizi S.p.A. gestisce, in regime di house providing, il patrimonio immobiliare ad uso strumentale ed il patrimonio urbano del Comune di Napoli. Progetta e fornisce servizi integrati di facility management sollevando il committente da tutte quelle incombenze non strettamente connesse all'esercizio delle proprie attività strategiche. Manutenzione del verde, manutenzione edile ed impiantistica, progettazione e realizzazione di spazi e postazioni di lavoro, servizi di custodia, vigilanza, trasporto persone, facchinaggio, igiene ambientale e pulizie si affiancano ad attività di gestione delle pratiche relative al condono edilizio ed a quelle di supporto agli uffici dell'ente. Attualmente la Società è presente su oltre 45C complessi immobiliari ed urbani della città di Napoli equivalenti a circa 620.000 mq coperti e ad 1,7 milioni di mq di giardini pubblici. Fra questi vi sono la sede del Consiglio Comunale, Palazzo S. Giacomo, lo stadio San Paolo, il Maschio Angioino, il Palazzo delle Arti di Napoli, Piazza del Plebiscito e molti altri siti artistici e monumentali del centro antico classificato dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità. Dal 2010 la società si occupa tra, l'altro, anche di servizi di pronto intervento stradale con asfalto e nel 2012 Il Consiglio Comunale approva a maggioranza la delibera di affidamento alla Napoli Servizi S.p.A., della manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare ad uso residenziale e della manutenzione dei plessi scolastici comunali. A far data dal 01/01/2015, con deliberazione di C.C. n. 11 del 8/04/2014, di approvazione, con esecuzione immediata, della Deliberazione di G.C. n. 949 del 12/12/2013 i servizi di Affissione e Pubblicità per conto del Comune di Napoli sono stati affidati alla Napoli Servizi S.p.A.»;

CONSIDERATO

Che, la Partecipata dovrebbe gestire in house il patrimonio immobiliare e proprietà del Comune, valorizzare e vendere gli oltre 60mila immobili distribuiti sul territorio della città. Ma nel 2014 ha venduto la bellezza di zero immobili contro i 3000 venduti da Romeo durante la gestione del 2012. Un passaggio di consegne che rientrava nella logica ripubblicizzatrice di De Magistris. La vendita del patrimonio pubblico avrebbe dovuto risanare i conti del Comune di Napoli rendendo finalmente possibile, per dirne una, interventi programmatici in grado di risolvere il problema dell'agibilità delle strade e della manutenzione. Già, la manutenzione. Sarebbe come dire il governo del territorio cittadino. Sempre Napoli Servizi da gennaio sarebbe dovuta intervenire su buche e dissesti segnalati dai cittadini tramite apposito form sul sito del Comune, a patto che gli interventi fossero "ordinari" e non di tipo "urgente" (di questi avrebbero continuato ad occuparsi Vigili del Fuoco, la Protezione Civile etc) Risultato? Già un mese dopo, i presidenti delle Municipalità lamentavano l'inefficienza, e il fatto che "le Municipalità non hanno referenti in Napoli Servizi e non conoscono neanche le sedicenti squadre che sarebbero state assegnate";

RILEVATO

Che, inoltre, conti in rosso, un buco enorme da risanare e continui segnali di inefficienze gestionali e amministrative. Ultimo caso: flop con rimpallo a Via Verdi. Il portone d'accesso al Palazzo del Consiglio Comunale ha rischiato di crollare da un momento all'altro e la Napoli Servizi si è dichiarata "incompetente" a provvedere alla messa in sicurezza per mancanza di strumenti;

CONSTATATO

Che, la Società Partecipata, quindi, si è letteralmente tirata fuori: come riporta la stampa cittadina "dopo vari tentativi di sbloccaggio del portone, causa la mancanza di attrezzatura adeguata, non siamo in grado di eseguire la riparazione. Pertanto, previa autorizzazione, provvederemo a chiedere un preventivo a una ditta specializzata" Detto fatto. Per rimettere in sesto il malconcio portone serviranno quindi tre operai

specializzati e uno comune, un elevatore meccanico, un autocarro e una saldatrice elettrica. Costo dell'intervento, realizzato poco meno di due settimane fa, euro 5.508, sprecati;

IMPEGNA

la Giunta, considerate le numerose inefficienze dimostrate dalla Napoli Servizi S.p.A. nel gestire il patrimonio immobiliare e urbano della città, di fatto sia per mancanza di strumentazioni adeguate, sia per le professionalità messe in campo spesso non all'altezza dei profili richiesti (vedi a titolo di esempio le modalità di rifacimento del manto stradale dissestato da buche e voragini riempite alla meglio con solo bitume e per ultimo il caso riportato in premessa), di dotare la suddetta Società di strumentazioni idonee e all'avanguardia ed a sottoporre il personale a corsi di aggiornamento laddove professionalmente carente, il tutto finalizzato all'espletamento ottimale dei compiti affidati, per evitare di ricorrere a ditte specializzate "esterne", con ulteriore aggravio e spreco di denaro pubblico;

PREDISPONE

nel Bilancio di Previsione 2015-2017 per "l'annualità 2015" la somma congrua per la realizzazione di quanto esposto nell'IMPEGNA.